

progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CUP: J11B14000180006

N. GARA: 5706363

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare, per cittadini di Paesi terzi”**

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2013

Priorità 1 *“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”*

Azione 2 *“Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità”*

Progetto
“SOFIA3”
2013/FEI/ PROG-106015

DISCIPLINARE DI GARA

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

INDICE

Art. 1 – Definizioni generali	3
Art. 2 - Contesto e finalità.....	4
Art. 3 - Quadro normativo di riferimento	5
Art. 4 - Stazione appaltante.....	6
Art. 5 - Oggetto della gara	6
Art. 6 – Destinatari del Servizio	6
Art. 7 – Luogo di Esecuzione	6
Art. 8 – Corrispettivo economico dell'affidamento.....	7
Art. 9 - Lotti progettuali.....	7
Art. 10 - Durata del servizio	7
Art. 11 - Partecipazione alla gara.....	7
Art. 12 - Requisiti di partecipazione	7
Art. 13 - Subappalto.....	8
Art. 14 - Versamento del contributo all'AVCP	8
Art.15 – Cauzione provvisoria e definitiva.....	8
Art. 16 – Termine e modalità di presentazione dell'offerta.....	9
Art. 17 - Validità delle offerte.....	14
Art. 18 - Commissione giudicatrice	14
Art. 19 - Procedura di gara.....	15
Art. 20 – Svolgimento della gara	16
Art. 21 - Modalità di affidamento	18
Art. 22 - Richiesta di chiarimenti.....	18
Art. 24 - Trattamento dei dati personali e proprietà dei lavori realizzati.....	19
Art. 25 - Revoca della procedura	19
Art. 26 - Accesso agli atti e legge applicabile e foro competente.....	19
Art. 27 - Norme di chiusura	20

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 1 – Definizioni generali

Nel presente Capitolato d'oneri e in tutta la documentazione a base di gara è utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “AGGIUDICATARIO” o “CONTRAENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;
- “ALLEGATO TECNICO”: Allegato Tecnico al presente capitolato;
- “AMMINISTRAZIONE” o “AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE” o “STAZIONE APPALTANTE”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca- Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti Territoriali- Ufficio Agret III (Mipaaf);
- “AUTORITA' RESPONSABILE”: il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo designato quale Autorità Responsabile del Fondo dal Capo del Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione con DM del 24 aprile 2008;
- “CAPITOLATO”: il Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio, fissa i reciproci oneri e le procedure per lo svolgimento del contratto;
- “CONTRATTO”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;
- “DISCIPLINARE”: il presente disciplinare di gara che definisce le regole di espletamento della gara;
- “OFFERENTE” o “CONCORRENTE” o “PROPONENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, che partecipa alla presente gara;
- “SERVIZIO”: il servizio oggetto della presente gara, consistente nell'appalto denominato “Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare, per cittadini di Paesi terzi”, nell'ambito del progetto SOFIIA 3 a valere sul Fondo per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Programma Annuale 2013 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 2 “*Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità*”.
- “UTENTI”: soggetti destinatari del servizio.
- “CODICE”: il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- “REGOLAMENTO”: il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Art. 2 - Contesto e finalità

Nel corso del 2012, rispetto agli altri paesi dell'eurozona, l'Italia ha presentato un costante aumento della popolazione straniera¹. Tale fenomeno è visto da più parti come un processo in evoluzione che può rappresentare una risorsa preziosa quanto per la nostra economia quanto per la nostra comunità. Infatti parallelamente alla crescita della popolazione straniera, assistiamo anche a un aumento della presenza straniera nel mercato del lavoro. Sebbene tale scenario debba essere interpretato con la dovuta prudenza e con le dovute correlazioni all'andamento di disoccupazione, l'Italia conta un tasso di occupazione straniera superiore a quello italiano² arrivando a rappresentare, complessivamente, più dell'11% della forza lavoro.

A fronte di questa popolazione, interessante è evidenziare come negli ultimi anni, gli stranieri abbiano contribuito positivamente al sistema delle imprese italiane, mostrando un tasso di crescita consistente di attività autonome guidate da stranieri³.

In questo panorama anche l'agricoltura conta un cospicuo numero di lavoratori stranieri, per lo più lavoratori stagionali⁴, occupando mansioni poco ambite ma necessarie in molte produzioni agricole ed agroalimentare. Anche in questo settore, sebbene in misura ancora ristretta, il sistema imprenditoriale gode del loro apporto: molte sono le iniziative di immigrati, titolari di attività agricole che hanno contribuito a rallentare il tasso di invecchiamento degli imprenditori agricoli ed a contenere il processo di spopolamento delle aree rurali. Tali esperienze sono sintomo di un'integrazione ben riuscita che deve essere valorizzata come esempio di civiltà moderna e ricchezza economica.

È in quest'ottica che assumono un valore strategico le attività avviate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a partire dal 2011 con la realizzazione della prima edizione di SOFIIA (Sostegno, Orientamento, Formazione, in Imprenditoria per Immigrati in Agricoltura) nell'ambito del Fondo europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI).

¹ A inizio 2013 gli stranieri residenti stimati sono circa 4,4 milioni di unità con un incremento di 334 mila unità nel corso del 2012. (Fonte ISTAT).

² Si tratta del 66,2 % rispetto al valore nazionale che si attesta al 60,7% (Rapporto annuale 2013- ISTAT).

³ Nel 2013, secondo i dati diffusi da Unioncamere, le imprese italiane guidate da stranieri sono circa 500 mila, pari all'8,2% del totale delle imprese registrate.

⁴ Nel 2012 gli operai agricoli dipendenti registrati in Italia sono stati pari a 1.011.078, quasi 136mila di questi extracomunitari, il 13,5% del totale.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Questo progetto, ambito del presente bando, è al suo terzo anno di realizzazione e continua a porsi come obiettivo principe quello di rendersi un valore aggiunto nel processo di integrazione nel tessuto economico-sociale degli immigrati attraverso interventi di sostegno, orientamento e formazione, volti a incentivare e promuovere l'creazione d'impresa nel settore agricolo e agroalimentare.

Pertanto, coerentemente con quanto stabilito nel Programma Annuale 2013, con particolare riferimento agli obiettivi posti dalla Priorità 1 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", il progetto SOFIA 3 intende rispondere a concrete esigenze di integrazione considerando l'occupabilità una premessa e sostegno essenziale per l'inserimento nelle altre dimensioni della società di adozione.

L'appalto è regolato dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato, da intendersi comprensivo dell'allegato tecnico e dai modelli allegati, nonché da tutte le migliorie che l'Aggiudicatario presenterà in sede di offerta tecnica.

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori';
- Decisione della Commissione (2007/3926/CE) del 21 agosto 2007, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo per il periodo 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2008) 795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Decisione della Commissione C(2011) 1289 del 3 marzo 2011, con la quale sono state apportate modifiche alla Decisione 2007/435/CE recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- Decisione della Commissione Europea C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 con la quale viene approvato il programma annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 24 aprile 2008 con il quale il Capo Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione ha designato quale Autorità Responsabile del Fondo, il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- Decreto del Ministero dell'Interno del 18 aprile 2014 n. 2837 con il quale sono stati approvati i progetti europei SOFIIA 3 e AFORIL 2 e successiva rettifica n. 4788 del 29 luglio 2014;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" versione 4 – 16 marzo 2011, redatto dalla Commissione Europea;
- Dichiarazione di impegno sottoscritta in data 25 luglio 2014 tra la Stazione Appaltante e l'Autorità Responsabile.

Art. 4 - Stazione appaltante

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Ufficio AGRET 3

Via XX Settembre, 20 - c.a.p. 00187 - Roma;

Indirizzo mail: progettifei@mpaaf.gov.it

Recapiti: 06/46655208.

Art. 5 - Oggetto della gara

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno, per la creazione d'impresa agricola e agroalimentare da destinare a cittadini di Paesi terzi, nell'ambito del progetto "SOFIIA 3", attraverso attività integrate di *front-office* e *back-office*, che dovranno fornire, ai destinatari, così come definiti nel successivo art. 4, formazione, orientamento e sostegno circa gli aspetti inerenti alla creazione e gestione di impresa agricola ed agroalimentari.

Art. 6 – Destinatari del Servizio

Cittadini di Paesi terzi, senza distinzione di genere, in possesso di regolare permesso di soggiorno, occupati o non occupati, comunque con esperienza maturata nel settore agricolo interessati ad avviare un'attività in proprio.

Art. 7 – Luogo di Esecuzione

Il servizio sarà erogato nel territorio delle regioni Lazio, Sicilia e Toscana presso appositi Uffici di relazione con il pubblico istituiti dall'Aggiudicatario.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 8 – Corrispettivo economico dell'affidamento

L'importo totale dell'appalto per l'affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità nel settore agricolo ed agroalimentare per cittadini di Paesi terzi" nell'ambito del progetto "SOFIA 3", è pari ad **Euro 270.000,00** (leggasi Euro duecentosettantamila/00) comprensivo di IVA, se dovuta.

Art. 9 - Lotti progettuali

Il servizio sarà diviso in tre lotti, corrispondenti alle tre regioni oggetto dell'appalto. L'importo totale dell'appalto è pertanto suddiviso nelle tre regioni previste dal Progetto, nel modo seguente:

Lotto 1 : Regione Lazio **euro 90.000,00** (leggasi Euro novantamila/00)

CIG lotto: 5877484D38

Lotto 2: Regione Sicilia **euro 120.000,00** (leggasi Euro centoventimila /00)

CIG lotto: 5877518948

Lotto 3: Regione Toscana **euro 60.000,00** (leggasi Euro sessantamila /00)

CIG lotto: 5877521BC1

Art. 10 - Durata del servizio

La durata delle attività oggetto del presente disciplinare, è fissata a partire dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salvo richiesta di anticipata esecuzione da parte della Stazione Appaltante, e termineranno il **31 maggio 2015**.

Art. 11 - Partecipazione alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio di Formazione, Orientamento e Sostegno alla creazione di impresa nel settore agricolo ed agroalimentare per cittadini di Paesi terzi, nell'ambito del progetto "SOFIA 3", in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- organizzazioni nazionali di imprenditori e datori di lavoro e lavoratori;
- enti, associazioni e operatori economici operanti nel settore dell'immigrazione e nel settore agricolo e agroalimentare.

I partecipanti alla gara, potranno presentare offerte per un solo lotto, per due lotti, o per tutti i tre i lotti.

Art. 12 - Requisiti di partecipazione

Il Proponente dovrà dimostrare di essere in grado di istituire o di essere già in possesso, nei territori regionali di riferimento articolazioni territoriali deputate alle relazioni con l'utenza così come definita all'art. 4 del presente disciplinare, dove dovrà apporre una targa indicante il nome del progetto. Altresì, il Proponente dovrà dimostrare di aver gestito e

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

realizzato, negli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza della presentazione delle istanze, attività di divulgazione, formazione, assistenza, consulenza e tutoraggio in materia di creazione d'impresa sia presso le proprie sedi ovvero presso altre sedi predisposte all'uopo, realizzata anche per conto delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 13 - Subappalto

E' vietato il subappalto delle prestazioni di cui al presente bando.

Art. 14 - Versamento del contributo all'AVCP

I proponenti che intendono partecipare alla presente procedura di gara sono esenti dal versamento della contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, previsto dall'art.1 commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005.

Art.15 – Cauzione provvisoria e definitiva

La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, è prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

La cauzione prevede, inoltre, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

Per l'Aggiudicatario la cauzione provvisoria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto Aggiudicatario, per la stipula del contratto, è obbligato a presentare cauzione definitiva del 10 % dell'importo contrattuale mediante fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 113 del Codice dei contratti,

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata delle attività contrattuali ed è svincolata successivamente alla certificazione delle attività prestate.

La fidejussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, con semplice atto amministrativo e salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

Art. 16 – Termine e modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **18 settembre 2014** al seguente indirizzo:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

c/o Ufficio postale del Ministero

Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma

L'offerta può essere presentata a mano o inviata per posta raccomandata A/R o tramite corriere espresso e dovrà comunque pervenire al Ministero entro e non oltre il termine di scadenza, pena l'esclusione. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

Nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle offerte è prorogato al primo giorno utile lavorativo.

In caso di presentazione a mano delle offerte, la data è comprovata dal timbro a calendario apposto dall'Ufficio postale presso il Mipaaf. Il giorno della scadenza di presentazione delle domande sarà apposta sul plico, oltre al timbro, anche l'ora di arrivo.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

L'offerta, a pena di esclusione, dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione completa del mittente la dicitura:

“NON APRIRE: Bando di gara per “Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno all'creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare per cittadini di Paesi terzi”.

Nel plico devono essere inserite due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Busta n. 1: domanda di partecipazione e documentazione;

Busta n. 2: offerta tecnica;

Busta n. 3: offerta economica;

La **Busta n. 1 - domanda di partecipazione e documentazione** - dovrà contenere, a pena di esclusione:

1. la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato (Modello A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, in possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione;
2. statuto del partecipante alla gara;
3. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore resa da parte del legale rappresentante, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che dovrà attestare, oltre al nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara e l'anagrafica della società, anche:
 - a) l'avvenuta cognizione e accettazione senza riserve di tutti i termini, condizioni e prescrizioni contenuti nel bando di gara, nel disciplinare di gara, capitolato d'oneri e nell'Allegato tecnico;
 - b) la non sussistenza di alcuna delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii.;
 - c) l'aver ottemperato alle disposizioni della legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", qualora ne ricorrano gli obblighi o precisare il motivo per il quale la società non rientra in tale normativa;
 - d) la non partecipazione alla medesima gara di altri concorrenti, nei confronti dei quali esistono rapporti di controllo e/o di collegamento, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
 - e) la non partecipazione alla medesima gara in veste di singolo partecipante e, nel contempo, quale componente di un raggruppamento o di un consorzio;
 - f) la dichiarazione della presenza di articolazioni territoriali nelle province siciliane o laziali o toscane, a seconda del lotto per il quale si presenta l'offerta, indicando il titolo di possesso delle sedi e il relativo numero;
 - g) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383 e s.m.i.;
 - h) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che il conferimento dei dati da rendere con le attestazioni e le documentazioni è

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

obbligatorio e che tali dati sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara, secondo le norme di legge;

i) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle attestazioni rese, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, comporta, per il sottoscrittore, responsabilità e sanzioni civili e penali e per il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., l'esclusione del concorrente dalla gara e la segnalazione del fatto, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Inoltre, la non veridicità del contenuto delle attestazioni accertata dopo la stipula del contratto, comporta la risoluzione di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;

j) autocertificazione ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 di non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 159/2011 (disposizioni antimafia);

Per quanto concerne invece la capacità tecnico-finanziaria e professionale, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. il fatturato specifico relativo agli ultimi tre esercizi (2011, 2012 e 2013) per servizi analoghi a quelli oggetto del presente contratto di appalto, erogati in favore di Enti/Società, pari ad almeno euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00), IVA inclusa, tenuto conto che per gli appalti pluriennali va computata la sola quota parte fatturata in detto triennio;

2. elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2011, 2012 e 2013) a favore di Enti/Società con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera a), del Codice; in particolare l'elenco deve contenere almeno un servizio di importo pari a non meno di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA inclusa; tale servizio può essere posseduto anche solo da uno dei soggetti che costituiscono o che costituiranno il raggruppamento temporaneo;

3. idonee dichiarazioni bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli Stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993, n. 385, a comprova della capacità economica e finanziaria, da esibire in originale in sede di formulazione dell'offerta.

4. organigramma e struttura organizzativa del proponente secondo le diverse funzioni di coordinamento, di controllo ed operative;

5. eventuale indicazione dei tecnici e degli organi tecnici incaricati dei controlli di qualità e di eventuali certificati rilasciati da organismi indipendenti attestanti che il concorrente osserva le norme in materia di garanzia della qualità (es. ISO 9001/9002, etc...);

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

6. il certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione. Se trattasi di Soggetti residenti in altri Stati membri dell'Unione europea, devono risultare iscritte in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

7. la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d) e) ed f) , può essere resa mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il soggetto prestatore del servizio deve garantire l'applicazione ai propri dipendenti delle norme e degli istituti previsti dal CCNL di categoria.

Tutte le dichiarazioni, la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 e le referenze bancarie devono essere prodotte, in caso di presentazione congiunta da parte di due o più soggetti, dalla mandataria e da tutte le imprese mandanti.

Nel caso della presentazione congiunta da parte di due o più soggetti la documentazione richiesta dovrà essere prodotta da ciascun soggetto, unitamente ad una scrittura privata, sottoscritta dai legali rappresentanti, contenente la distribuzione delle attività per ciascun partecipante al fine di consentire la formalizzazione di contratti singoli ovvero, in alternativa, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la gestione unitaria delle attività, successivamente al superamento della fase istruttoria.

Nel caso di presentazione congiunta i requisiti (art.37 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.) di carattere generale afferenti la moralità ed affidabilità professionale dei concorrenti devono essere posseduti da ciascuno dei partecipanti al raggruppamento mentre i requisiti tecnici di carattere oggettivo possono essere cumulati. Per quanto concerne il principio dell'avvalimento, valgono le disposizioni dettate dall'art. 49 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

La **Busta n. 2** – “**Offerta Tecnica**”, dovrà contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

1) il Piano delle attività, documento mediante il quale viene declinata la pianificazione e la descrizione delle attività che l'Aggiudicatario dovrà svolgere per rendere efficace ed efficiente il servizio di formazione, orientamento e sostegno. Le attività previste, infatti, possono essere efficaci solo se programmate e mirate a soddisfare i reali fabbisogni in termini di conoscenze da acquisire da parte dei destinatari al fine di intraprendere il

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

percorso all'autoimprenditorialità. Nello specifico il Piano delle attività dovrà includere analisi del contesto regionale, obiettivi, indicazione del numero di sportelli con relativa ubicazione nel territorio regionale di riferimento e le attività dettagliate nell'Allegato Tecnico da svolgere nell'ambito delle seguenti azioni previste da progetto:

- a) orientamento e prima informazione alla creazione d'impresa agricola e agroalimentare;
- b) sostegno alla creazione d'impresa agricola e agroalimentare;
- c) formazione in gestione d'impresa agricola e agroalimentare ;
- d) monitoraggio interno delle attività;
- e) supporto al monitoraggio previsto dalla Stazione appaltante;
- f) sensibilizzazione e pubblicizzazione delle attività;

Altresì il Piano delle attività dovrà contenere: modalità e tempi di svolgimento (cronoprogramma) del servizio, cronogramma di spesa che indichi la pianificazione delle spese di budget per attività, elenco del personale da impiegare con relativa qualifica.

Il Piano delle Attività deve essere redatto in un massimo di 30 facciate, stampate su fogli A4, non in bollo.

- 2) una relazione illustrativa dell'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio dalla quale si evinca che il proponente abbia maturato una esperienza di almeno tre anni nella gestione e realizzazione di attività di formazione professionale;
- 3) la certificazione di qualità (se posseduta).
- 4) la dichiarazione indicante, in caso di aggiudicazione dell'appalto, del nominativo del referente che curerà il coordinamento delle attività formative.

La **Busta n. 3 – offerta economica** dovrà contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

- l'indicazione del ribasso percentuale unico, espresso in cifre e in lettere, da applicare sull'importo posto a base di gara;
- l'importo offerto in diminuzione sulla base d'asta;
- l'indicazione che nella formulazione del ribasso offerto si è tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e alle condizioni del lavoro.

L'offerta economica rimane fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 giorni consecutivi dalla data di presentazione della stessa.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

In caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello indicato in lettere, prevale quello espresso in lettere.

L'offerta non può essere formulata in diminuzione sul numero di persone da formare.

A pena di esclusione l'offerta non può essere condizionata, parziale o in aumento.

Si precisa che eventuali correzioni dovranno, a pena di esclusione, essere espressamente confermate e sottoscritte dal Proponente. L'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa, o della impresa capogruppo, in caso di ATI o ATS costituite.

Nel caso di ATI e ATS da costituire, l'offerta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante alla futura ATI o ATS.

Per ciascun sottoscrittore sarà allegata copia del documento di identità in corso di validità.

Art. 17 - Validità delle offerte

L'offerta presentata deve avere la validità di 180 gg.

Art. 18 - Commissione giudicatrice

L'esame e la valutazione delle offerte presentate nonché la formazione della graduatoria di merito saranno effettuate da una Commissione giudicatrice nominata con decreto ministeriale ai sensi dell'art.84 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. che opererà in base ai criteri individuati al successivo art. 18 del presente documento di gara.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 19 - Procedura di gara

La procedura di aggiudicazione prescelta, ai sensi degli artt. 54 e 55, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., è la procedura aperta, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 81, comma 1, e 83, comma 1 del Codice, secondo gli elementi di valutazione e le modalità di seguito indicate:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Offerta tecnica	80
2. Offerta economica	20
TOTALE	100

Nel caso in cui due o più concorrenti partecipanti alla gara ottengano lo stesso punteggio complessivo, l'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta che ha ottenuto il maggior punteggio in relazione agli elementi tecnici.

In caso di ulteriore parità si procederà, direttamente in seduta pubblica, secondo quanto indicato all'articolo 77 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'offerta tecnica è valutata in relazione alla qualità ed all'efficacia delle iniziative e modalità di sostegno, orientamento e formazione proposte, attraverso la completezza e il dettaglio della descrizione relativa alla realizzazione delle attività.

Per l'Offerta tecnica i punti sono articolati sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

A. Prospettive di coinvolgimento dell'utenza in riferimento al contesto regionale	MAX 15
A.1. Previsione di coinvolgimento dell'utenza superiore a n. 800 utenti per regione	7-15
A.2. Previsione di coinvolgimento dell'utenza tra n. 600 utenti e n. 800 per regione	0-6
B. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate	MAX 5
C. Qualità e coerenza della metodologia organizzativa e di realizzazione delle attività progettuali proposte	MAX 25
C.1. Qualità della metodologia di coordinamento e gestione degli sportelli dislocati nel territorio regionale	0-3
C.2. Metodologia e modalità di esecuzione del servizio di orientamento e sostegno alla creazione di impresa agricola e agroalimentare	0-4
C.3. Coerenza interna del Piano Formativo rispetto alle finalità del progetto	0-3
C.4. Metodologia e modalità di erogazione del Piano Formativo	0-3
C.5. Numero di corsi previsti per regione in relazione alle previsioni effettuate superiore 6	0-6

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

C.6. Numero di corsi previsti per regione in relazione alle previsioni effettuate tra 2 e 5	0-4
C.7. Qualità e quantità degli strumenti e tecnologie didattiche impiegate	0-2
E. Articolazioni territoriali dedicate alle relazione con l'utenza di riferimento (SOS) per ciascuna regione in relazione alla previsione di coinvolgimento dell'utenza.	MAX 10
F. Qualità della Rete Territoriale (manifestazioni d'interesse, partenariati già esistenti etc.)	MAX 5
H. Qualità del Piano di Promozione e Comunicazione con particolare riferimento al calendario e le modalità degli incontri con gli attori coinvolti nel progetto (associazioni, istituzioni etc.)	MAX 5
I. Metodologia e modalità di realizzazione del monitoraggio	MAX 5
L. Budget ed efficacia nei costi	MAX 10
L.1. Chiarezza e dettaglio del piano dei costi	0-7
L.2. Attività ulteriori a costo del proponente	0-3
TOTALE	80

Per l'offerta economica il punteggio è attribuito secondo la formula: $P=(OB/OV)*20$, dove:

- P= punteggio attribuito;
- OB= offerta più bassa;
- OV= offerta in valutazione;
- 20= punteggio massimo attribuibile dell'Offerta economica.

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi sono approssimati alla seconda cifra decimale.

Il servizio è aggiudicato al Concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio, sommando i punti relativi all'Offerta tecnica e all'Offerta economica.

Art. 20 – Svolgimento della gara

Le operazioni di gara relative alla valutazione delle offerte si svolgeranno presso la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come di seguito illustrato.

Il presidente della Commissione giudicatrice procederà, nel corso della **seduta pubblica** prevista per il giorno **19 settembre 2014 alle ore 10:00** - presso la stanza n° 18 del terzo piano della sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sita in Via XX Settembre, 20, Roma - alla verifica del contenuto dei plichi relativi alle offerte pervenute in tempo utile e all'esame della documentazione contenuta nella busta n.1 (domanda di

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

partecipazione e documentazione). Nella stessa seduta, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., il Ministero richiederà, ad un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare i requisiti di partecipazione. Eventuali cambiamenti di sede verranno tempestivamente comunicati agli offerenti.

Alla seduta pubblica potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente. Successivamente la Commissione, in seduta riservata, procederà al controllo della restante documentazione contenuta nella busta n.1 per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione richiesti. La Commissione, solo per i concorrenti in possesso dei requisiti, procederà successivamente all'apertura della busta n. 2, procederà alla valutazione del valore tecnico delle offerte in seduta riservata.

La Commissione avrà la facoltà di convocare i concorrenti per l'illustrazione degli aspetti tecnici del progetto presentato.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte in appositi verbali, redatti secondo la progressione cronologica delle operazioni, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii..

Ciascun verbale, alla sua chiusura, viene firmato dal segretario e da tutti i membri della Commissione e viene conservato agli atti del Ministero. Ai verbali dovranno essere allegati tutti i documenti di gara.

Al termine della procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., la commissione dichiara l'aggiudicazione provvisoria a favore della offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., provvede alla graduatoria definitiva, che non equivale ad accettazione dell'offerta. Il primo ed il secondo classificato dovranno, entro 10 giorni, presentare la documentazione in originale.

Qualora tale prova non sia fornita, o qualora non siano confermate le dichiarazioni, si applicano le sanzioni previste dall'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, si procede alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Il Ministero si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

c) di annullare i risultati della procedura qualora ritenga di non avere raggiunto l'obiettivo che si prefiggeva a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

La stipula del contratto avrà luogo non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, effettuata ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.. L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di chiedere all'Aggiudicatario l'anticipata esecuzione dei servizi ove ne ricorrano le condizioni di necessità e urgenza.

Il contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 11 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., è sottoposto alla condizione sospensiva del positivo esito delle verifiche operate dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Mipaaf.

Art. 21 - Modalità di affidamento

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui agli artt. 81 e 83, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da individuarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nel precedente art. 18 del presente Disciplinare.

Art. 22 - Richiesta di chiarimenti

Tutti gli operatori interessati possono richiedere eventuali chiarimenti a:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma

Indirizzo mail: progettifei@mpaaf.gov.it

Recapiti: 06/46655208

I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti fino al decimo giorno antecedente il termine indicato nel bando per la presentazione delle offerte. Pertanto le richieste di informazioni o i quesiti pervenuti dopo il predetto termine non saranno presi in considerazione.

Non saranno fornite risposte a quesiti di natura giuridica o interpretativi delle norme di legge. Si forniscono quindi, esclusivamente chiarimenti di natura tecnico-procedurale inerenti l'appalto in oggetto.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

A tali richieste l'Amministrazione risponderà in lingua italiana, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata indicato dal richiedente non oltre la giornata antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

Tali risposte si intenderanno conosciute dal Proponente che ha formulato il quesito dal momento dell'invio tramite posta certificata da parte dell'Amministrazione.

I quesiti posti e le risposte verranno pubblicati come FAQ sul sito dell'Amministrazione appaltante, www.politicheagricole.it.

Art. 23 – Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i prestatori di servizi che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 38 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali e proprietà dei lavori realizzati.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ufficio AGRET III. L'aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

I lavori realizzati saranno di proprietà del Ministero. L'aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi i lavori oggetto del bando senza la preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Art. 25 - Revoca della procedura

Ai sensi dell'art.81 del Codice, l'Amministrazione in qualsiasi momento e per comprovati motivi di ordine generale, ha facoltà di non affidare il servizio ovvero di revocare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art.21 *quinques* della L. 241/90 l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con l'esclusione di ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 26 - Accesso agli atti e legge applicabile e foro competente

L'Amministrazione consentirà l'accesso agli atti, secondo quanto regolato dall'art. 13 del Codice degli appalti.

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Ai sensi del decreto legislativo n. 53 del 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2010, n. 84), il presente bando può essere impugnato dinanzi al TAR Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Art. 27 - Norme di chiusura

Le disposizioni contenute nel presente bando sono attuate in conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Per quanto non contemplato nel presente bando si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

L'Amministrazione si riserva di rimodulare gli importi su indicati in relazione a nuove esigenze istituzionali e di richiedere le modifiche ritenute opportune al progetto prescelto nonché di concordare con l'aggiudicatario il piano delle attività per la realizzazione dei servizi oggetto del presente bando di gara.

Il presente disciplinare di gara è pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali www.politicheagricole.it e sul sito <http://www.integrazionemigranti.gov.it>;

Il Responsabile del Progetto
Dott. Giovanni Piero Sanna